

l'articolo 3 del decreto ministeriale 13 aprile 1993;

successivamente alla presentazione dei richiamati esposti-denuncia il signor De Bartolo ha ricevuto una serie di minacce, tanto da dover essere sottoposto ad un adeguato servizio di vigilanza —:

se non ritenga necessario ed urgente avviare un'adeguata indagine ispettiva presso la soprintendenza archeologica di Reggio Calabria al fine di accertare le irregolarità evidenziate dal servizio ispettivo della finanza pubblica ed assumere le conseguenti iniziative. (4-07989)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

PANATTONI e DUCA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Poste Italiane SpA concordò nell'autunno 2001 con le Organizzazioni sindacali un insieme di procedure per risolvere il problema delle eccedenze di personale da essa dichiarate;

in particolare fu concordato numero e modalità di uscita di persone con requisiti pensionistici al 31 dicembre 2001 e aggiuntiva uscita verso il fondo di solidarietà;

Poste Italiane SpA non ha elaborato e tanto meno reso pubblico un piano di impresa che copra l'anno 2003;

in documenti formali e negli incontri sindacali l'azienda ha comunque confermato gli organici al livello di quelli raggiunti alla fine del 2002;

nonostante questo, continuano le uscite verso la pensione, molte delle quali forzate dall'Azienda, con provvedimenti di trasferimenti d'ufficio, di cambiamenti di mansione di persone che, avendo raggiunto il limite minimo dell'età pensionabile, non intendono lasciare il lavoro;

questo comportamento dell'azienda è stato più volte stigmatizzato dalle organizzazioni sindacali, ma senza alcun esito positivo;

tale comportamento è ingiustificato e lede i diritti dei lavoratori —:

se sia al corrente di questa situazione e se non ritenga di dover intervenire, in particolare sottolineando la palese contraddizione tra i principi ispiratori della recente proposta del Governo per la riforma del sistema pensionistico, che prevede l'allungamento della età pensionabile ed incentivi per rimanere al lavoro, e i comportamenti anomali e ingiustificati dell'azienda. (5-02578)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 25 luglio 1139 Papa Innocenzo II consegnò di sua mano lo Stendardo, investendo Ruggiero II « del Reame di Sicilia, del Ducato di Puglia e del Principato di Capua, riconoscendolo per Re ». Questa può essere considerata e festeggiata come la vera data di nascita di quello che sarà poi il Regno di Napoli e di Sicilia e successivamente Regno delle Due Sicilie. Nel 2004 si celebrerà l'865esimo anniversario della nascita delle Due Sicilie —:

se il Ministro intenda emettere un francobollo celebrativo dell'865esimo anniversario della nascita del Regno delle Due Sicilie, in ricordo di uno Stato che, al momento dell'Unità d'Italia, era il più esteso, il più popolato e il più sviluppato della penisola italiana. (4-07972)

BULGARELLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

gli abitanti della Val Bidente, in provincia di Forlì/Cesena, non hanno modo di accedere alla visione dei canali televisivi

nazionali della Rai; la zona, infatti, non è raggiunta dal segnale e, per riuscire a vedere almeno Rai 1, Rai 2, Rai 3 molti di loro ad esempio quelli in località Culmolle sono stati costretti ad installare a proprie spese un impianto per la ricezione satellitare, comprensivo di parabola e decoder;

tuttavia tale soluzione consente di vedere soltanto i programmi trasmessi in chiaro e non quelli criptati, come, ad esempio, la trasmissione Ulisse, condotta da Alberto Angela; molti degli abitanti della zona in oggetto sono abbonati Rai e pagano regolarmente il canone annuo pur non potendo usufruire del servizio;

quali siano gli ostacoli di carattere tecnico che impediscono agli abitanti della Val Bidente di accedere ai canali televisivi della Rai —:

se non ritenga che, in ragione di tale situazione e considerate le spese sostenute per l'allestimento della postazione di ricezione satellitare, essi debbano essere esonerati dal pagamento del canone Rai.

(4-07987)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che lo schema di decreto legislativo recante « Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area tecnico-amministrativa del Ministero della difesa, a norma dell'articolo 5 della legge del 6 luglio 2002, n. 137 » prevederebbe la soppressione, a far data dal 2007, del Laboratorio Pontieri di Piacenza —:

per quali ragioni s'intenda operare tale scelta e quale destinazione verrebbe riservata al personale attualmente operante presso la detta struttura. (5-02579)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

GHIGLIA, LEO, GIANNI MANCUSO e DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

alcuni mesi orsono è stata approvata la risoluzione n. 7-00219;

la suddetta risoluzione impegna il Governo ad assumere le iniziative idonee a chiarire che, a fini fiscali e previdenziali, con riferimento ai soggetti detentori di partita Iva nello svolgimento dell'attività atipica e alle attività svolte da consulenti, periti, custodi, interpreti e traduttori nominati, nei procedimenti penali, dal pubblico ministero o dal giudice, i relativi compensi costituiscono, per i percettori, redditi di lavoro autonomo, ai sensi dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;

ad oggi, nonostante la risoluzione in oggetto, permane una grave situazione di incertezza che continua a causare gravi disagi ai soggetti interessati e negli stessi uffici giudiziari —:

quali siano i motivi per cui non si sia ancora adempiuto agli indispensabili chiarimenti richiesti;

se non intenda attivarsi sollecitamente al fine di porre rimedio ad una situazione tanto insostenibile quanto di facile soluzione. (5-02574)

CIALENTE, BENVENUTO, CENNAMO, COLUCCINI, DE BRASI, FLUVI, GALEAZZI, GRANDI, NANNICINI, NICOLA ROSSI, GAMBINI e TOLOTTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi dell'articolo 86, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 29 settembre 1973, così come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 193, del 27 aprile 2001, in vigore dal 9 giugno 2001, il concessionario del